

Firenze, 06 febbraio 2017

COMUNICATO STAMPA

Nel 2017 il reddito medio pro capite in Toscana si è attestato a 20.571 euro, 1.485 in più rispetto al dato nazionale, con una crescita allineata a quella del Centro (+2,1%), ma inferiore a quella del Paese.

Firenze è caratterizzata dal reddito pro capite più elevato (23.606 euro), posizionandosi ai primi posti su scala nazionale, seguita da Siena e Lucca.

Nella Regione Lucca e Livorno (+2,8% entrambe)

hanno presentato una evoluzione del reddito disponibile pro capite migliore.

La spesa complessiva delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli ha presentato una crescita dell'+1,6%, appena sotto il dato nazionale e del Centro Italia.

Buona prestazione del comparto della mobilità, con un aumento delle auto usate (+6%) e dei motoveicoli (+10,9%).

Prato, con una spesa destinata ai beni durevoli di 3.098 euro per famiglia, conserva il primato su tutte le provincie italiane.

Lucca si posiziona all'ottavo posto della classifica nazionale.

---

Questi sono i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni durevoli in Toscana, presentato oggi a Firenze.

Nel 2017 in Toscana il **reddito disponibile pro capite** è aumentato del 2,1%, attestandosi a **20.571 euro**, un valore che è superiore rispetto ai 19.086 euro della media italiana. La spesa complessiva per i **beni durevoli** è stata pari a **4.478 mln di euro** (+1,6% rispetto all'anno precedente), su un totale nazionale pari a 60.558 mln di euro.

#### I settori di spesa

- **Auto e moto** – Andamento lineare per il settore delle **auto nuove**, che mostra un assestamento dei consumi (-0,2%) dopo la dinamica frizzante del biennio precedente, con la spesa complessiva che si attesta a **1.622 mln di euro**. Buona performance per il comparto delle **auto usate**, che mostra un aumento del +6% (un dato più elevato della media nazionale, che è del +5,5%), raggiungendo i **1.109 mln di euro**. Buono anche il tasso di crescita nel segmento dei **motoveicoli**, che registra un +10,9% (per **139 mln di euro**).
- **Mobili** – Il settore dei **mobili** segna un incremento dei consumi delle famiglie dell'1,7% in linea con la media nazionale, con una spesa complessiva di **1.003 mln di euro**.
- **Elettrodomestici** – Il comparto degli **elettrodomestici grandi e piccoli** mostra una lieve contrazione (-1,4%), con una spesa di **293 mln di euro**. Il settore dell'**elettronica di consumo** evidenzia invece una riduzione più marcata (-4,4%) ma comunque più contenuta rispetto alla flessione registrata a livello nazionale (-5,3%). Per quanto riguarda il valore di spesa il dato si attesta su **164 mn di euro**.
- **Information Technology** – Andamento negativo per il mercato dell'IT, con una riduzione del -5,9% e una spesa complessiva di **147 mln di euro**.

## Le province

Aumenta il **reddito disponibile pro capite** di tutte le province toscane. Il **capoluogo** è in testa alla classifica in valore con **23.606 euro (+2,1%)**, seguito da **Siena con 21.864 euro (+2%)**, **Lucca con 20.236 euro (+2,3%)**, **Prato con 19.866 euro (+2%)**, **Pistoia con 19.57 euro (+2,1%)**, **Livorno con 19.365 euro (+2,1%)**, **Pisa con 18.950 (+1,7%)**, **Grosseto con 18.853 euro (+2%)**. Chiudono **Arezzo con 18.416 euro (+1,9%)** e **Massa Carrara con 17.490 euro (+2,1%)**.

Per quanto riguarda il mercato delle **auto nuove**, **Firenze** registra una spesa complessiva di **413 mln di euro (-0,7%)**, seguita da **Pisa con 215 mln (+0,4%)**, **Lucca con 188 mln (-0,5%)** e **Livorno con 140 mln (+0,04%)**. Chiudono la classifica **Massa Carrara con 79 mln (-2,6%)** e **Grosseto con 69 mln (+3,4%)**.

Quadro positivo per il mercato delle **auto usate**, con quattro province che arrivano a superare la media nazionale (+5,5%): **Firenze** è prima nella classifica con **+8,2% (309 mln)**, segue **Arezzo con +7,2% (105 mln)**, **Massa Carrara +6,7%** e **Lucca +6,3%**.

A livello provinciale il comparto dei **motoveicoli** evidenzia un andamento altalenante. Crescono infatti oltre la media nazionale (+9,8%) **Pisa (+20,4%)**, **Firenze (+15,5%)**, **Grosseto (+13,7%)**, **Massa Carrara (+11,1%)** e **Livorno (+10,8%)**. **Prato (+9,3%)**, **Siena (+5,1%)** e **Arezzo (+3,4%)** mostrano un incremento più contenuto. **Lucca e Pistoia** sono le uniche province in controtendenza (rispettivamente **-0,7%** e **-3,6%**).

Nel settore dei **mobili**, per quanto riguarda la spesa complessiva, al primo posto troviamo **Firenze con 277 mln di euro (+2,6%)**, seguita da **Pisa con 113 mln di euro (+0,7%)** e **Lucca con 107 mln di euro (+1,5%)**. Chiudono **Grosseto con 60 mln di euro (+1,8%)** e **Massa Carrara con 53 mln di euro (+0,6%)**.

Calo invece per il comparto degli **elettrodomestici grandi e piccoli**: **Massa Carrara** segnala dato migliore con **-0,0%**, seguita da **Livorno con -0,4%** e **Pistoia con -1,0%**. Le province che hanno evidenziato la maggior decrescita sono **Prato (-1,9%)** e **Pisa (-2,7%)**.

Trend simile per **elettronica di consumo**, con dati però migliori rispetto alla media nazionale (-5,3%). **Firenze** mostra una spesa di **46 mln (-3,9%)**, seguita da **Pisa e Lucca** (rispettivamente **18 e 17 mln a -5%** e **-4,3%**) e **Livorno e Arezzo a 15mln con -3,7%** e **-4,4%**. Chiudono **Grosseto e Massa Carrara a 9 mln con -4,3%** e **-5,2%**.

Il settore dell'**Information Technology** mostra un andamento in calo rispetto ai dati evidenziati nel 2016 per quanto riguarda i volumi di spesa. Prima **Firenze** con un controvalore di **43 mln di euro (-3,9%)**, seguita da **Pisa con 16 mln di euro (-7,4%)**, **Lucca con 15 mn di euro (-6,4%)**, **Livorno con 13 mln di euro (-6,1%)**, **Arezzo con 12 mln di euro (-7%)**, **Pistoia con 11 mln di euro (-6,7%)**, **Siena con 11 mln di euro (-6,1%)** e **Prato con 10 mln di euro (-7,1%)**, **Grosseto con 8 mln di euro (-6,5%)** e **Massa Carrara con 7 mln di euro (-6,2%)**.

## MARCHE:

Nel 2017 il PIL regionale ha mostrato una decisa accelerazione rispetto all'anno precedente, crescendo tuttavia poco meno dell'Italia.

La crescita del reddito disponibile pro capite si è rafforzata, collocandosi appena al di sopra della media nazionale (+2,5% rispetto al 2,4%).

A livello provinciale,

la miglior performance è stata segnata da Ascoli Piceno (+3,0%), seguita da Macerata (+2,5%).

L'indicatore regionale è salito a 19.162 euro per abitante, valore appena al di sopra della media italiana (19.086).

Ascoli Piceno, provincia caratterizzata dal livello di reddito pro capite più elevato che si attesta sui 21.651 euro, occupa il 17° posto nella graduatoria di tutte le province italiane.

Nel 2017, la spesa familiare per i beni durevoli è stata caratterizzata da un'espansione del 2,1%, appena al di sopra della media nazionale e la crescita è stata supportata soprattutto dal comparto dei beni legati alla mobilità, in particolare per quanto riguarda il segmento dell'usato (+5,4%) e dei motoveicoli (+10,3%).

Nel comparto "casa" bene solo i mobili (+1,9%).

Ascoli Piceno e Macerata si sono caratterizzate per una maggiore dinamicità di spesa per i durevoli, rispettivamente del +4,1% e del +2,8%, dati che superano quelli registrati sul territorio italiano.

---

Questi sono i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni durevoli nelle Marche, presentato oggi a Firenze.

Nel 2017 nelle Marche il reddito disponibile pro capite è aumentato del 2,5%, per 19.162 euro, un valore che è leggermente al di sopra dei 19.086 euro della media nazionale, che è cresciuta di 2,4 punti percentuali. La spesa complessiva per l'acquisto dei beni durevoli si è attestata su 1.606 milioni di euro (+2,1% rispetto al 2016), un dato che supera leggermente la media italiana (+2,0%).

### I settori di spesa

- **Auto e moto** – Questo comparto ha svolto un ruolo trainante per i consumi. Le **auto nuove** mostrano una crescita moderata (+ **1,3 punti percentuali**), con i volumi di spesa pari a **558 milioni di euro** (nel 2016 erano 551 milioni di euro). Molto meglio le **auto usate** con una crescita del **5,4%** del comparto, e volumi di spesa pari a **459 milioni di euro**. Si segnala anche un notevole incremento per quanto riguarda il settore dei **motoveicoli**, che mostra un aumento del **10,3%** (per **46 milioni di euro**), dato al di sopra della media nazionale (+9,8%).
- **Mobili** – Questo segmento – unico del comparto casa - ha mostrato una crescita dei consumi delle famiglie dell'**1,9%**, per una spesa totale di **334 milioni di euro**.
- **Elettrodomestici** – Il comparto degli **elettrodomestici grandi e piccoli** ha segnato una contrazione del **-1,2%** rispetto al 2016, che già aveva mostrato un andamento negativo del **-0,9%**. Andamento negativo anche per l'elettronica di consumo, che segna un **-4,4%** e volumi di spesa pari a **55 milioni di euro**.
- **Prodotti Informatici** – Il settore dell'**Information technology** è stato coinvolto da un calo importante, ben superiore a quello registrato nel resto del Paese, segnando un **-6,0%** e una spesa complessiva di **52 milioni di euro**.

### Le province

Nel 2017 aumenta il **reddito disponibile pro capite** di tutte le province marchigiane: guida la classifica quella di **Ascoli Piceno (+3,0%** per un controvalore di **21.651 euro**), seguita da **Macerata (+2,5%** con un reddito pro capite di **17.433 euro**) e **Ancona** che evidenzia aumenti di **2,4 punti percentuali** (per **18.989 euro**). Chiude la classifica la provincia di **Pesaro e Urbino** con **+2,0%** per **18.277 euro**.

A supportare la crescita dell'acquisto dei beni durevoli concorre soprattutto il comparto dei beni legati alla mobilità. Continua il trend positivo per quanto riguarda la spesa relativa all'acquisto di **auto nuove**. I maggiori volumi di spesa si sono registrati ad **Ascoli Piceno (188 milioni di euro, +6,3%)**, seguita dalla provincia di **Macerata (111 milioni di euro, +1,2%)**. Risultato negativo invece per la provincia di **Pesaro e Urbino (-0,4%)** e **Ancona (-0,5%)**.

Per quanto riguarda le **auto usate**, quasi tutte le province mostrano una crescita superiore a quella della media italiana (+5,4%): quella di **Macerata** apre la classifica con un aumento del **7,4%** (per **91 milioni di euro**), seguita da **Ascoli Piceno** con **+6,7%** (**125 milioni di euro**). **Ancona** e la provincia di **Pesaro e Urbino** registrano invece una crescita al di sotto della media nazionale (+5,5%), segnando rispettivamente un incremento del **+5,4%** e del **+1,9%** per un controvalore di **143 e 100 milioni di euro**.

Performance molto positiva per il settore dei **motoveicoli**, dove **Ascoli Piceno** raggiunge un tasso di crescita nei consumi di **+15,8%** (per **8 milioni di euro**). Percentuali in decisa crescita anche per **Macerata (+12,1%** per **7 milioni di euro**), **Ancona (+12,0%** per **15 milioni di euro**) e **Pesaro e Urbino (+5,3%** per **15 milioni di euro**).

Nel settore dei **mobili**, **Ancona** è in testa alla classifica per quanto riguarda i volumi di spesa (**102 milioni di euro, +2,1%**), seguita da **Ascoli Piceno (85 milioni di euro, +1,4%)** e **Pesaro e Urbino (78 milioni di euro, +1,3%)**. Chiude **Macerata (69 milioni di euro** ma una crescita superiore rispetto alle altre province di **+2,7%**).

Nel comparto degli **elettrodomestici grandi e piccoli**, si registra un trend negativo in tutte le province. **Pesaro e Urbino** e **Macerata** mostrano la performance migliore, fermandosi al **-1,0%** (per volumi di spesa complessivi pari rispettivamente a **25 e 21 milioni di euro**), seguite da **Ascoli Piceno** e **Ancona** con **-1,3%** (e una spesa complessiva pari a **26 e 31 milioni di euro**).

Andamento negativo anche per quanto riguarda l'**elettronica di consumo**: **Macerata** rileva un **-3,9%** per un controvalore di **11 milioni di euro**. Seguono **Ancona (-4,2%** e **16 milioni di euro**), **Pesaro e Urbino (-4,4%** e **13 milioni di euro**) e **Ascoli Piceno (-5,1%** e **14 milioni di euro**). La performance delle province marchigiane nel comparto dell'elettronica di consumo è comunque migliore rispetto a quella nazionale (**-5,3%**).

Risultati negativi anche nel segmento dell'**Information Technology**. Nel 2016 i valori di crescita erano negativi in tutte le province e il 2017 ha confermato, come del resto in tutta Italia, il trend negativo: **Ancona (-4,9%** e **16 milioni di euro**), **Macerata (-5,6%** e **10 milioni di euro**), **Pesaro e Urbino (-6,7%** e **13 milioni di euro**), **Ascoli Piceno (-7,0%** e **12 milioni di euro**).

## UMBRIA:

Nel 2017 il reddito medio pro capite in Umbria si è attestato a 18.821 euro (+2,1% in valore), lievemente al di sotto della media nazionale (+2,4%), ma in linea con quella del Centro Italia.

La spesa per i beni durevoli ha presentato un andamento in crescita dell'1,5%, un dato inferiore sia al trend nazionale (+2%) che del Centro (+2,1%).

Il contributo principale alla crescita dei consumi è arrivato dal comparto delle auto usate (+7,4%) e dei motoveicoli (+12,2%).

Perugia ha registrato una spesa per famiglia per i beni durevoli superiore alla media nazionale con 2.783 euro e si colloca in testa a quasi tutte le classifiche regionali dei volumi di consumo di durevoli, Terni ha invece sperimentato una vivace crescita nel settore dei motoveicoli (+13,8%).

---

Questi sono i principali risultati della ventiquattresima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni durevoli in Umbria, presentato oggi a Firenze.

Nel 2017 in Umbria il reddito disponibile pro capite è aumentato del 2,1%, attestandosi a 18.821 euro, una crescita inferiore rispetto alla media nazionale (+2,4%), ma in linea con le performance del Centro Italia.

I consumi complessivi per l'acquisto dei beni durevoli sono stati pari a 1.024 mn di euro con un tasso di crescita dell'1,5% (+2% in Italia), in rallentamento rispetto allo scorso anno.

La spesa per i durevoli di una famiglia umbra si è invece collocata sui 2.654 euro, 322 in più della media nazionale e 225 in più rispetto a quella del Centro.

### I settori di spesa

- **Auto e moto** – Trend molto positivo per il settore delle auto usate, che sperimentano un +7,4% (304 mn di euro), e per i motoveicoli, che fanno registrare un brillante +12,2% (17 mn di euro): entrambi i comparti hanno corso più della media italiana, che si è fermata rispettivamente a +5,5% e +9,8%. In calo invece i consumi per le auto nuove, che diminuiscono dell'1,6% ma rimangono la prima voce di spesa tra i durevoli con 330 mn di euro. L'andamento meno vivace del settore sconta l'intenso recupero del biennio 2015-17.
- **Mobili** – Il settore dei mobili ha registrato -unico del comparto casa- una crescita dei consumi delle famiglie dell'1% (+1,8% in Italia) per una spesa totale di 255 mn di euro.
- **Elettrodomestici** – Per quanto riguarda l'acquisto degli elettrodomestici grandi e piccoli si evidenzia una flessione degli acquisti a -1,8% (58 mn di euro). Contrazione più marcata nel comparto dell'elettronica di consumo, che con un -4,8% (31 mn di euro) conferma il trend negativo del 2016 (-2,2%) ma riesce comunque a fare meglio della media nazionale (-5,3%).
- **Information Technology** – In frenata anche gli acquisti nell'Information Technology, che risentendo del calo a livello nazionale (-3,9%) cedono il 7,1% per un volume complessivo di 28 mn di euro, alimentando ulteriormente le perdite rispetto al 2016 (-4,3%).

### Le province

Nel 2017 i dati relativi al reddito disponibile pro capite delle province umbre si mostrano positivi: Perugia si attesta a 19.337 euro (+2%), valore superiore alla media nazionale (19.086 euro), mentre Terni si assesta a 17.323 euro ma cresce più del capoluogo a +2,4%. In aumento i consumi per i beni durevoli in entrambe le province, con un'espansione dell'1,5% a Perugia (785 mn di euro) e dell'1,6% a Terni (239 mn di euro), risultati lievemente inferiori alla media nazionale (+2%). In rialzo anche la spesa per famiglia, con Perugia che raggiunge i 2.783 euro (+1,2%), dato marcatamente migliore rispetto all'Italia (2.332 euro), ma cresce meno di Terni (+1,7% a 2.303 euro).

Nel comparto della mobilità, la spesa per l'acquisto di **auto usate** è stata sopra la media nazionale (+5,5%) sia a **Perugia**, che registra un **+7,6%** (+5,1% nel 2016) e realizza la maggior parte dei consumi complessivi con **233 mn di euro**, sia a **Terni**, che fa segnare un **+6,9%** (**71 mn di euro**) in netta accelerazione rispetto al +3,5% del 2016. Grande vivacità anche nel settore dei **motoveicoli**, che crescono del **13,8%** (**5 mn di euro**) a **Terni** e dell'**11,5%** (**12 mn di euro**) a **Perugia**, entrambi risultati superiori al dato nazionale (+9,8%) e in espansione rispetto al 2016 (+8,7% a Terni e +6,6% a Perugia).

Nel segmento delle **auto nuove** entrambe le province registrano invece valori in perdita, con **Perugia (-1,7%)** che cede più di **Terni (-1,2%)** ma rimane saldamente in testa in termini di consumi complessivi (**258 mn di euro** a **Perugia** contro i **71 mn di euro** a **Terni**).

Lieve incremento per il segmento dei **mobili** sia nel **capoluogo (+1%)** che a **Terni (+0,9%)**, con una spesa che raggiunge rispettivamente i **193 mn di euro** e i **63 mn di euro**.

Il settore degli **elettrodomestici grandi e piccoli** continua ad evidenziare una contrazione dei consumi in entrambe le province: **Perugia** cede a **-1,8%** (**44 mn di euro**) dopo il -1,5% dello scorso anno, mentre **Terni** registra un **-1,7%** (**15 mn di euro**) in calo rispetto al -1,3% del 2016. In peggioramento anche il mercato dell'**elettronica di consumo**: dopo il -2,2% nel 2016, i consumi a **Terni** scendono del **4,6%** (**7 mn di euro**) e a **Perugia** del **4,8%** (**24 mn di euro**)

In netta diminuzione gli acquisti nell'**Information Technology** con perdite sia a **Terni (-7%, 7 mn di euro)** che a **Perugia (-7,1%, 21 mn di euro)**, evidenziando una flessione superiore al 2016 (-4,3% in entrambe le province) e alla media nazionale (-3,9%).